

COMUNE DI SODDÌ

(Provincia di Oristano)

COPIA ALBO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE Numero 16 del 08/04/2015

Oggetto: Piano anticorruzione 2015-2017.

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **otto** del mese di **aprile**, con **inizio** alle ore **19.00**, nel **municipio di Soddì**, preventivamente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

		Presenti	Assenti
Medde Francesco	Sindaco	x	
Mascia Francesco	Assessore	x	
Deligia Fabio	Assessore	x	

Presenti n. 3 Assenti n. 0

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Sindaco Medde geom. Francesco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, con l'assistenza del Segretario Comunale Demartis dott. Claudio.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta del Segretario Comunale.

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e, in particolare, l'art. 1, comma 8, che dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2, lett. b), della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che individua i seguenti obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento.

Visto il Decreto del Sindaco n. 03 del 29/04/2013, con il quale il Segretario Comunale è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto il piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014 – 2016, approvato con deliberazione della G.C. n. 8 del 20.02.2014, contenente le seguenti azioni rivolte alla prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente:

oggetto e finalità del piano

1. processo di adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione

1.1 individuazione degli attori interni nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione

1.2 individuazione degli attori esterni nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione

1.3 canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del piano

2 gestione del rischio

2.1 attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione

2.2 metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio

3 misure per la prevenzione della corruzione

3.1 misure di contrasto: potenziamento del controllo interno successivo di regolarità amministrativa.

3.2 misure di contrasto: completa attuazione del principio di trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

3.3 misure di contrasto: costante monitoraggio degli atti e dei comportamenti adottati nelle aree a maggior rischio di corruzione.

4 ulteriori misure di contrasto della corruzione

4.1 predisposizione di misure organizzative finalizzate a consentire la "rotazione" del personale.

4.2 elaborazione della proposta di regolamento per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite.

4.3 elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità

4.4 modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili dopo la cessazione

4.5 direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici.

4.6 adozione di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito.

4.7 predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti

4.8 realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti

4.9 iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

4.10 formazione del personale

5. altre disposizioni

Ritenuto di dover provvedere all'approvazione del piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017.

Sentito in merito il Segretario Comunale, che esprime perplessità circa la reale utilità degli adempimenti complessivi stabiliti dalla L. 190/2012 a carico delle Pubbliche Amministrazioni in relazione all'efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal piano nazionale anticorruzione e comunica che nella relazione svolta in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione per l'anno 2014, in corso di pubblicazione sul sito internet istituzionale, nel formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio, ha ritenuto di dover esporre quanto segue: *"La riduzione del rischio di corruzione non può essere affrontata con controlli formali, spesso successivi all'entrata in vigore dei provvedimenti gestionali, ma con l'adozione per legge delle seguenti misure: a) definizione di un nuovo modello organizzativo basato sulla figura del direttore operativo, con poteri di gestione del personale e connesse responsabilità di risultato, da selezionare sulla base della valutazione delle esperienze maturate (curriculum) e non per scelta dell'organo politico (intuitus personae), eliminando la posizione del sindaco che è contemporaneamente il legale rappresentante dell'Ente controllato e l'organo che nomina il segretario/controllore; b) obbligo a carico del responsabile anticorruzione di controlli preventivi selettivi sulle dinamiche dei procedimenti amministrativi di maggiore rilevanza e potenziale pericolo di corruzione e di un sistema di auditing interno, che renda obbligatorio un flusso informativo dai responsabili di servizio al direttore operativo; c) obbligo di interazione collaborativa fra organi gestionali interni e organi esterni preposti alla prevenzione/repressione dei reati."*

Sentito il Segretario Comunale, che espone di non aver avuto, durante il trascorso anno di gestione del piano, alcun indizio o informativa circa la possibile sussistenza di situazioni di corruzione all'interno dell'Ente, ragioni per cui ritiene di non dover modificare i contenuti del piano approvato per il triennio precedente.

Accertata la competenza della Giunta comunale in merito all'approvazione del Piano in oggetto, ai sensi di quanto sancito dall'A.N.A.C. (Autorità Nazionale anticorruzione) che, nella seduta del 22 gennaio 2014 ha approvato la delibera n. 12 /2014 con la quale ha espresso l'avviso che negli enti locali la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente.

Acquisito sulla proposta il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Segretario Comunale.

Dato atto che non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Unanime

DELIBERA

Di approvare il piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017, allegato alla presente.

Di prendere atto che spetta ai soggetti coinvolti nell'attuazione del piano l'adempimento delle azioni in esso previste, in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Di disporre la pubblicazione del piano e degli allegati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale.

Di prendere atto che spettano al Segretario Comunale e ai Responsabili di Servizio e di Procedimento i conseguenti adempimenti gestionali.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SINDACO

f.to Geom. Francesco Medde

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Claudio Demartis

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 14/04/2015 al 29/04/2015 come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

E' stata comunicata in elenco ai sigg. Capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Soddi, 14/04/2015

Il Responsabile del procedimento

f.to Angelina Palmira Pes

Copia conforme all'originale

Il funzionario Incaricato

Angelina Palmira Pes